

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE (DIRETTIVA 98/37/CE)

Fabbricante: FAAC S.p.A.
Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA
Dichiara che: L'operatore mod. DOMOGLIDE-B7,

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 98/37/CE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:
73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 98/37/CE.

Bologna, 01-07-2005

L'Amministratore Delegato

A. Bassi

AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- 2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- 3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- 5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- 6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- 7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- 8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Norme EN 12604 e EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- 10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme EN 12453 e EN 12445.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica e scollegare le batterie.
- 12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- 13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- 14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura.
- 15) L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia. È comunque necessario verificarne la soglia di intervento secondo quanto previsto dalle Norme indicate al punto 10.
- 16) I dispositivi di sicurezza (norma EN 12978) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- 17) Per ogni impianto è consigliato l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (Es: FAACLIGHT 12 VDC) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- 18) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- 19) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- 20) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- 21) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- 22) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- 23) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- 24) Il transito deve avvenire solo ad automazione ferma.
- 25) L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- 26) Non mettere in corto circuito i poli delle batterie e non tentare di ricaricarle con alimentatori diversi dall'apparecchiatura.
- 27) Non gettare le batterie esauste nei rifiuti ma smaltirle utilizzando gli appositi contenitori per consentirne il riciclaggio. I costi di smaltimento sono già stati pagati dalla casa costruttrice.
- 28) Manutenzione: effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa, ove previsto, la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.
- 29) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

Note sulle batterie di lavoro del DOMOGLIDE-B7

La batteria fornita con l'operatore DOMOGLIDE-B7 è una **BATTERIA DI LAVORO** che alimenta direttamente l'automazione. **Non è una batteria di back-up.**

La ricarica della batteria viene garantita dalla scheda elettronica, a cui essa è collegata, tramite un trasformatore ed un apposito circuito integrato. Tenere in considerazione che occorrono circa da 10 a 20 minuti di ricarica per recuperare l'energia impiegata durante un ciclo di apertura/chiusura (valore soggetto a variazioni in funzione della temperatura ambiente, della vita delle batterie e della tipologia dell'impianto).

Nel momento dell'installazione può capitare che le batterie, a causa della permanenza in magazzino, non siano completamente cariche e consentano di effettuare al cancello solamente poche manovre prima di scaricarsi del tutto. Per questo motivo è consigliato, prima di iniziare l'installazione di un nuovo impianto, caricare completamente le batterie in dotazione, o averne con se almeno due identiche già cariche. In questo modo si riusciranno ad eseguire le manovre necessarie per la programmazione dell'impianto e per le verifiche funzionali.

COME CARICARE LE BATTERIE PER LA PRIMA VOLTA

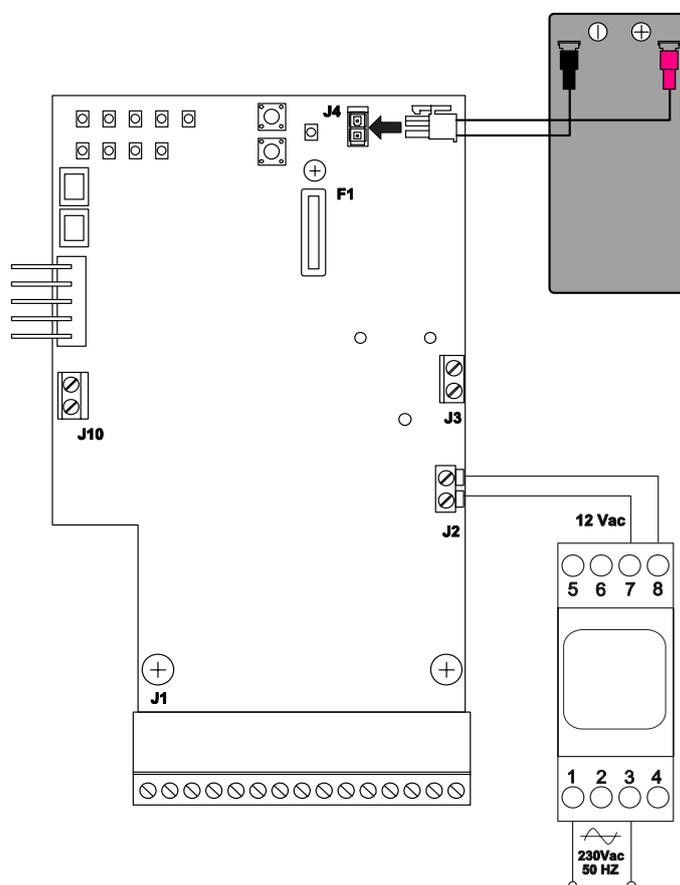
La carica si può eseguire direttamente a banco prima che l'impianto venga installato. Seguire le indicazioni riferendosi alla figura sottostante:

- 1) collegare il secondario del trasformatore 12Vac (fornito a parte) al connettore J2 della scheda e il primario alla tensione di rete;

Nota: se non si utilizza il trasformatore fornito da FAAC, accertarsi che il secondario sia 12Vac - 16VA.

- 2) collegare la batteria all'apposito connettore J4 sulla scheda e lasciarla sotto carica per circa 12 ore.

Nota: Durante la carica delle batterie il led P della scheda (vedi Fig. 19 e par. 8.2) può passare da luce lampeggiante veloce (un lampeggio ogni 250msec circa, batteria scarica) a luce accesa fissa (batteria carica). Anche se il led rimane acceso fisso poco dopo l'inizio della carica lasciare collegate le batterie per tutto il tempo indicato.



Automazione DOMOGLIDE-B7

Le presenti istruzioni sono valide per il seguente modello:

FAAC DOMOGLIDE-B7

L'automazione DOMOGLIDE-B7, consente di automatizzare cancelli scorrevoli residenziali con ante fino a 5 m di lunghezza e 300 Kg di peso.

È costituita da un motoriduttore elettromeccanico irreversibile, alimentato a 12 Vdc tramite una batteria di lavoro abbinata ad un'apparecchiatura elettronica che ne garantisce la ricarica. La scheda è programmabile e permette di impostare le logiche di funzionamento, i tempi di lavoro (in auto-apprendimento) e di pausa, la velocità delle ante, la sensibilità dell'antischiacciamento e l'ampiezza dell'apertura parziale. Il sistema irreversibile garantisce il blocco meccanico del cancello quando il motore non è in funzione. Uno sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di disservizio.

L'automazione DOMOGLIDE-B7 è stata progettata e costruita per controllare l'accesso veicolare. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

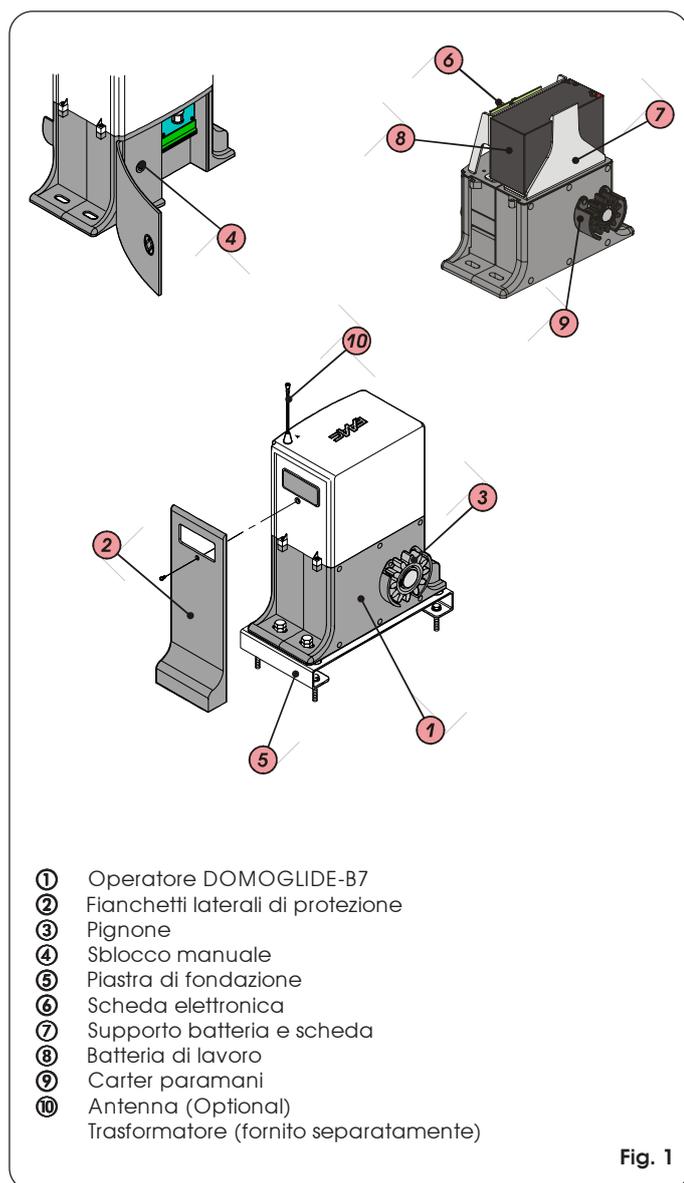


Fig. 1

Tab. 1 - Caratteristiche tecniche operatore DOMOGLIDE-B7

Modello	DOMOGLIDE-B7
Alimentazione	12Vdc (tramite batteria)
Potenza nominale assorbita (W)	48
Velocità lineare a vuoto max (m/min.)	15
Forza statica (N)	150
Cicli consecutivi a batteria carica	~30 ⁽¹⁾
Tempo di ricarica della batteria	~10' per ogni ciclo eseguito
Temperatura ambiente (°C)	-20 ÷ +55
Peso operatore (Kg)	5,3
Grado di protezione	IP 44
Lunghezza max anta (m)	5
Peso max anta (Kg)	300
Ingombro operatore LxHxP(mm)	vedi Fig. 2

⁽¹⁾ Con temperatura bassa (< 0°C) i cicli consecutivi si possono ridurre di oltre il 50%.

2. DIMENSIONI

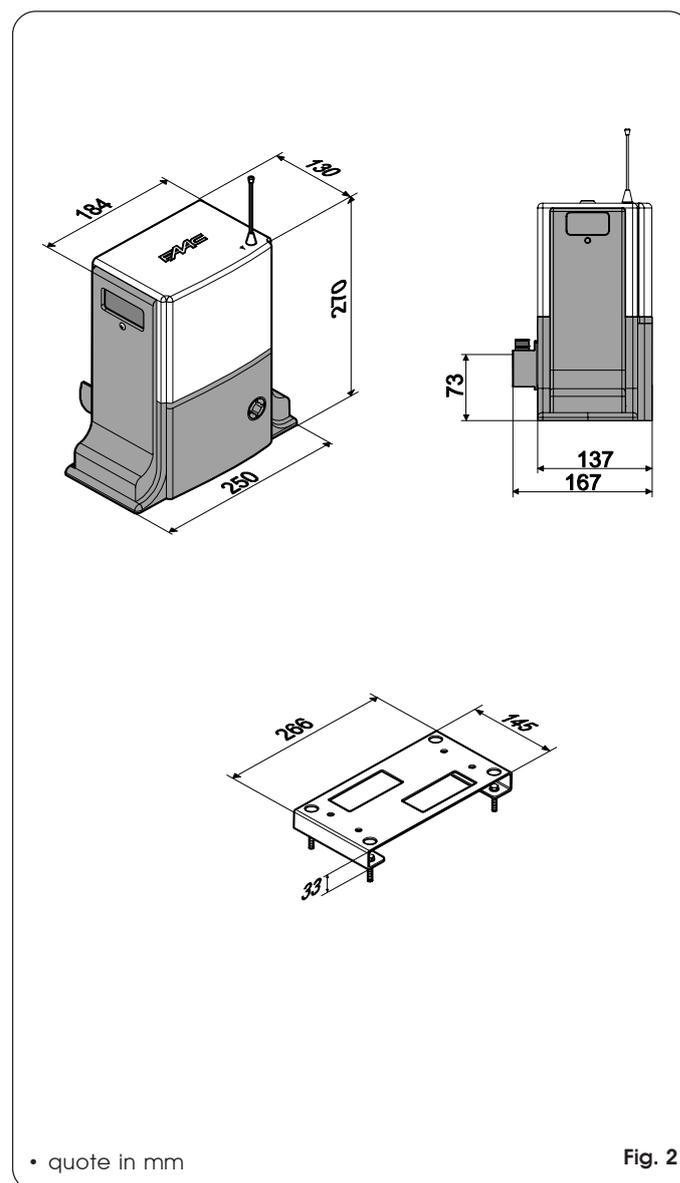


Fig. 2

3. DESCRIZIONE IMPIANTO - PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE (impianto standard)

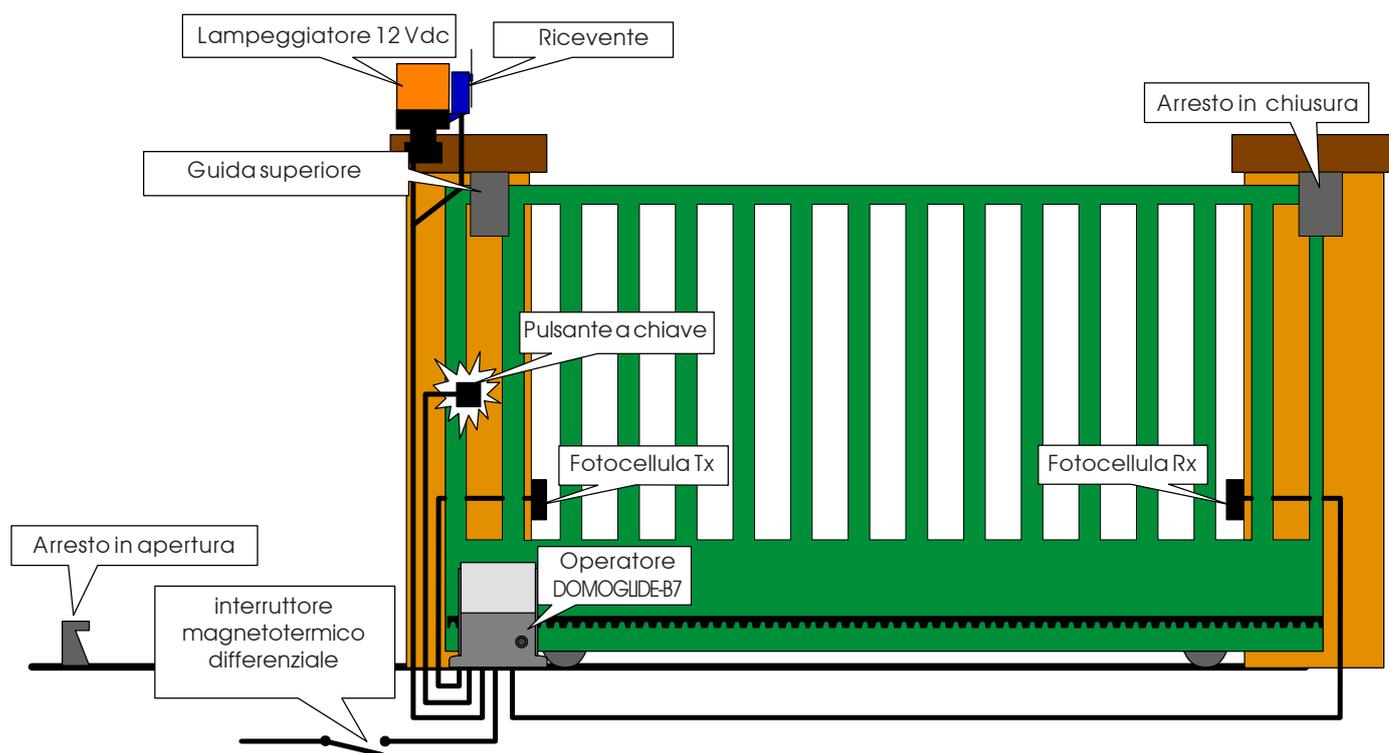


Fig. 3

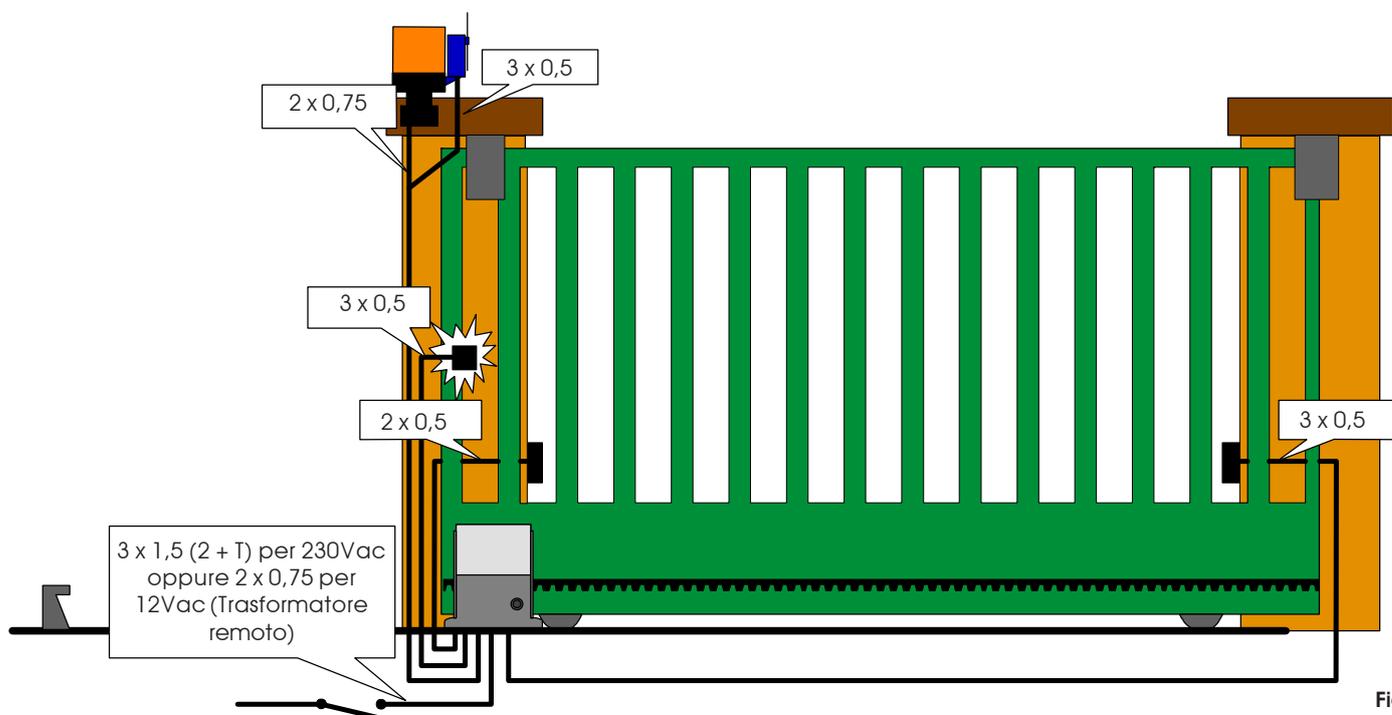


Fig. 4

Note:

- 1) Per la messa in opera dei cavi elettrici utilizzare adeguati tubi rigidi e/o flessibili.
- 2) Per evitare qualsiasi interferenza **separare sempre** i cavi di collegamento a bassa tensione da quello di alimentazione a 230 Vac.
- 3) E' possibile remotare il trasformatore fino ad una distanza di 100m dall'apparecchiatura.

4. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

4.1. Verifiche preliminari

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La struttura del cancello deve essere idonea per essere automatizzata. In particolare verificare che sia sufficientemente robusta e rigida e che dimensioni e massa siano conformi a quelle indicate nelle caratteristiche tecniche.
- Verificare che non vi siano pendenze nello scorrimento del cancello.
- Verificare il movimento regolare e uniforme del cancello, privo di attriti irregolari durante tutta la corsa.
- Le caratteristiche del terreno devono garantire una sufficiente tenuta dei tasselli di fissaggio della piastra di fondazione.
- Verificare la presenza di una guida superiore e degli arresti meccanici di finecorsa.
- Rimuovere eventuali serrature e chiavistelli.

Si raccomanda di effettuare gli eventuali interventi fabbrili prima d'installare l'automazione.

4.2. Preparazione piastra di fondazione

- Inserire nei 4 fori quadrati della piastra i 4 dadi in gabbia in dotazione come da Fig. 5.

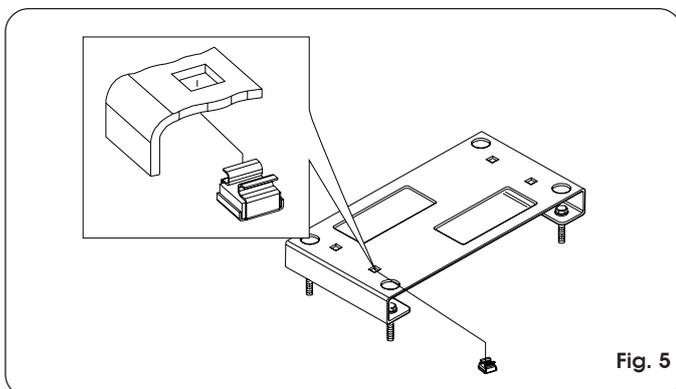
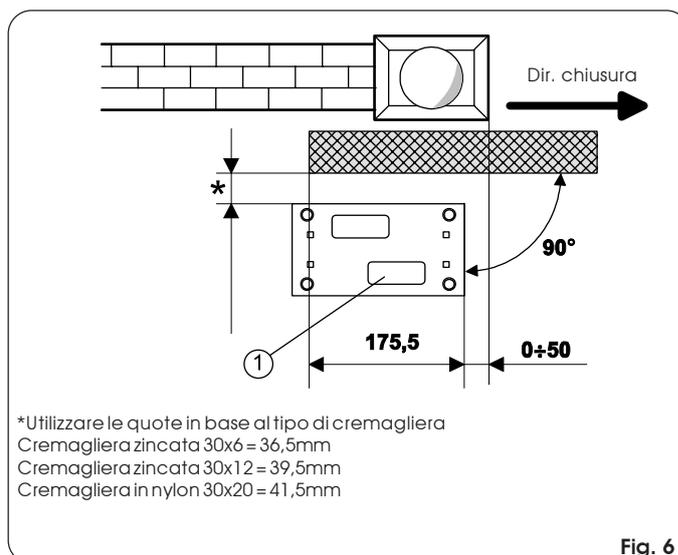


Fig. 5

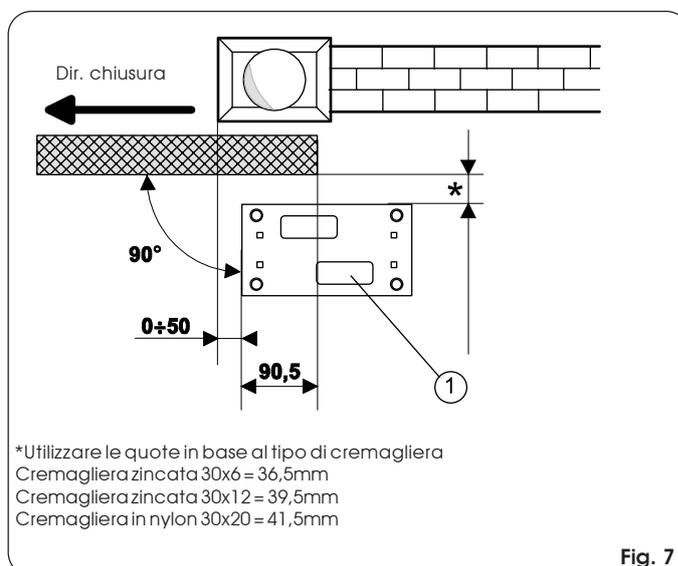
4.3. Fissaggio piastra di fondazione

- 1) La piastra di fondazione deve essere posizionata come da Fig. 6 (chiusura destra) o Fig. 7 (chiusura sinistra) per garantire il corretto ingranamento tra il pignone e la cremagliera.
- 2) Fissare la piastra di fondazione a pavimento utilizzando adeguati tasselli (Fig. 8) prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi elettrici attraverso la piastra (Figg. 6-7 Rif. a). Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella.



*Utilizzare le quote in base al tipo di cremagliera
Cremagliera zincata 30x6 = 36,5mm
Cremagliera zincata 30x12 = 39,5mm
Cremagliera in nylon 30x20 = 41,5mm

Fig. 6



*Utilizzare le quote in base al tipo di cremagliera
Cremagliera zincata 30x6 = 36,5mm
Cremagliera zincata 30x12 = 39,5mm
Cremagliera in nylon 30x20 = 41,5mm

Fig. 7

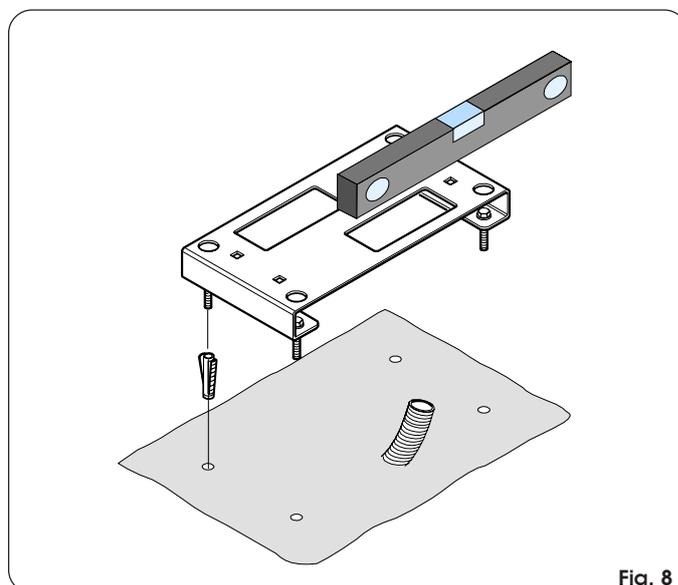


Fig. 8

4.4. Posizionamento operatore

- Preparare i cavi elettrici per il collegamento degli accessori e l'alimentazione elettrica come da Fig. 4. Per effettuare agevolmente i collegamenti fare fuoriuscire i cavi della lunghezza necessaria per la connessione in morsettiera, al trasformatore e alla scheda di decodifica (se presenti).
- Posizionare l'operatore sulla piastra utilizzando le viti in dotazione come da Fig. 9.

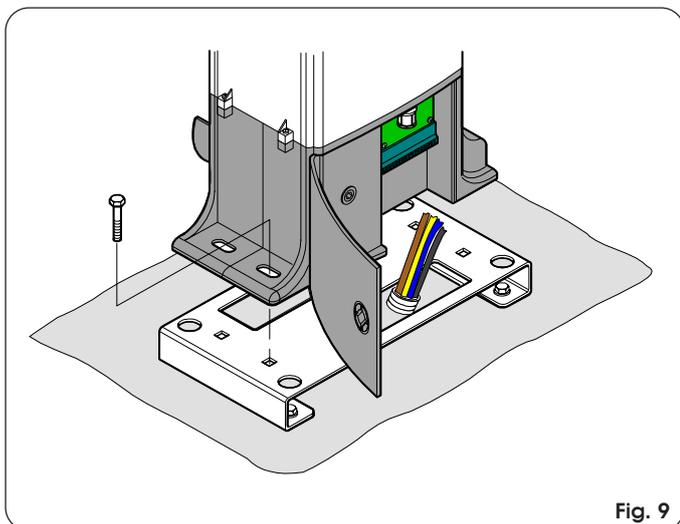


Fig. 9

4.6. Fissaggio operatore

- Fissare provvisoriamente l'operatore impuntando le viti come da Fig. 11.

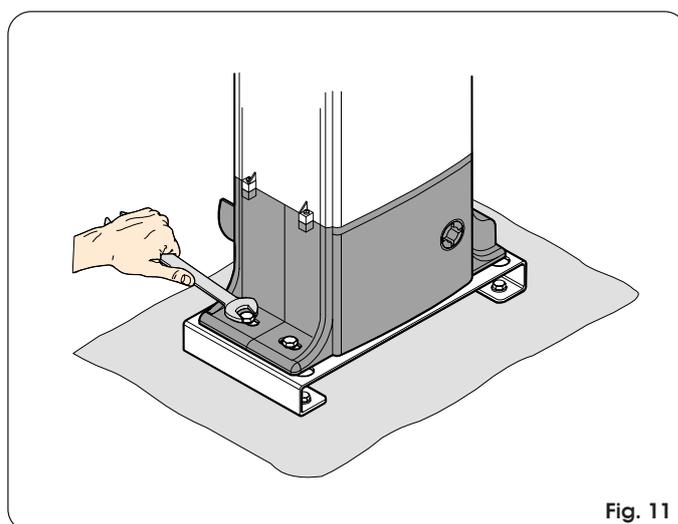


Fig. 11

4.5. Regolazione operatore

- Registrare la distanza dell'operatore dal cancello facendo riferimento a Fig. 10.

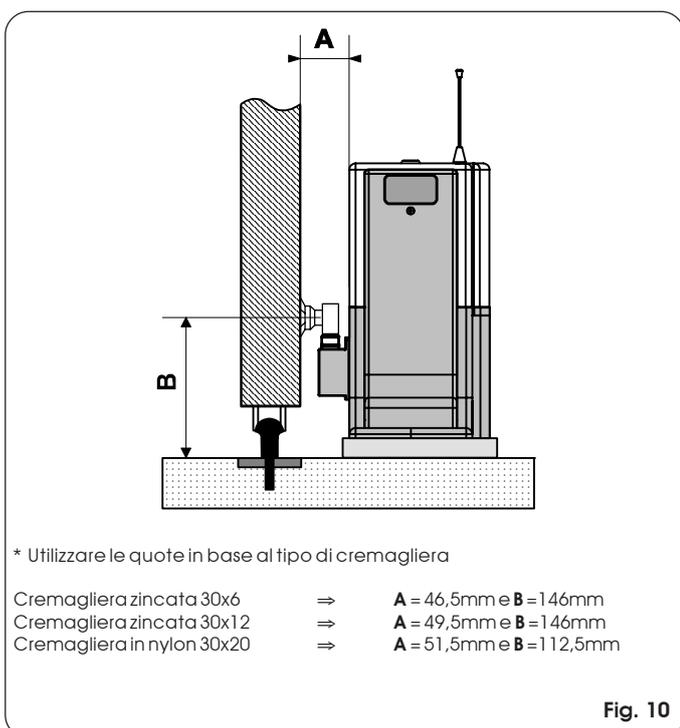


Fig. 10

4.7. Sblocco dell'operatore

Preparare l'operatore per il funzionamento manuale come indicato di seguito:

- Aprire lo sportello di protezione utilizzando una moneta.
- Estrarre la chiave in dotazione alloggiata all'interno dello sportello; inserirla nell'apposito sistema di sblocco e ruotarla in senso orario fino alla battuta meccanica (Fig. 12).

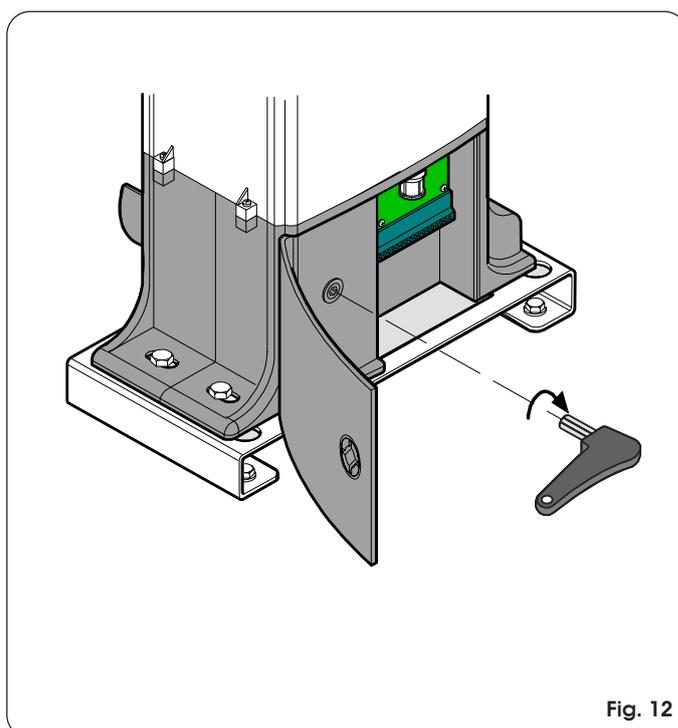


Fig. 12

4.8 Montaggio della cremagliera

4.8.1. Cremagliera di acciaio a saldare (Fig. 13)

- 1) Montare tre nottolini filettati sull'elemento della cremagliera posizionandoli nella parte superiore dell'asola. In tale modo il gioco sull'asola consentirà nel tempo le eventuali regolazioni.
- 2) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 3) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello e saldare il nottolino filettato sul cancello come indicato in Fig. 16.
- 4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e saldare il secondo e il terzo nottolino.
- 5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 17.
- 6) Muovere manualmente il cancello e saldare i tre nottolini filettati proseguendo fino alla copertura completa del cancello

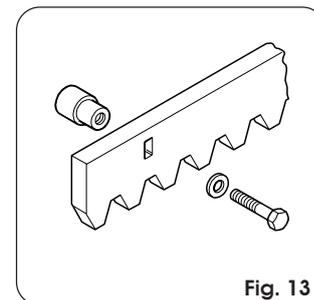


Fig. 13

4.8.2. Cremagliera di acciaio ad avvitare (Fig. 14)

- 1) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 2) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello ed interporre il distanziale tra cremagliera e cancello, posizionandolo nella parte superiore dell'asola.
- 3) Segnare il punto di foratura sul cancello. Forare $\varnothing 6,5$ mm e filettare con maschi $\varnothing 8$ mm. Avvitare il bullone.
- 4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e ripetere le operazioni del punto 3.
- 5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 17.
- 6) Muovere manualmente il cancello e procedere nelle operazioni di fissaggio come per il primo elemento, proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

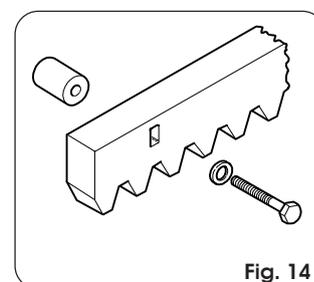


Fig. 14

4.8.3. Cremagliera di nylon ad avvitare (Fig. 15)

- 1) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 2) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello e segnare il punto di foratura sul cancello; forare con punta $\varnothing 4$ mm ed avvitare la vite autofilettante 6x20 mm con relativa piastrina di rinforzo.
- 3) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e ripetere le operazioni al punto 2.
- 4) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 17.
- 5) Muovere manualmente il cancello e procedere nelle operazioni di fissaggio come per il primo elemento, proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

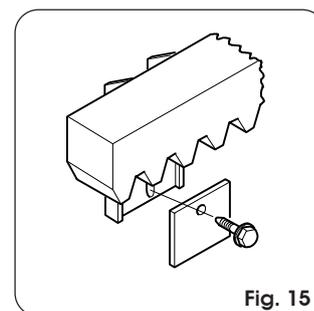


Fig. 15

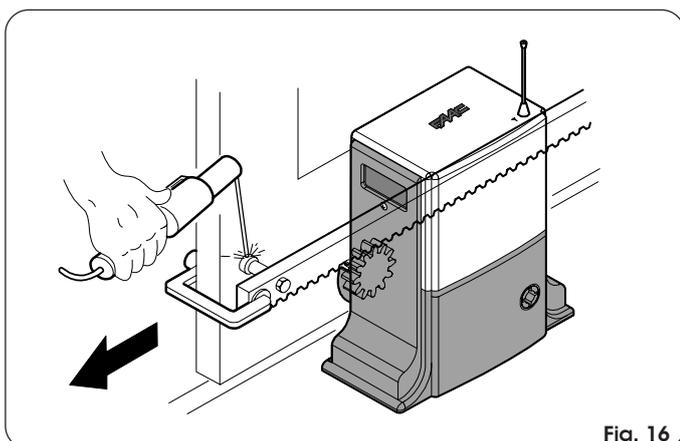


Fig. 16

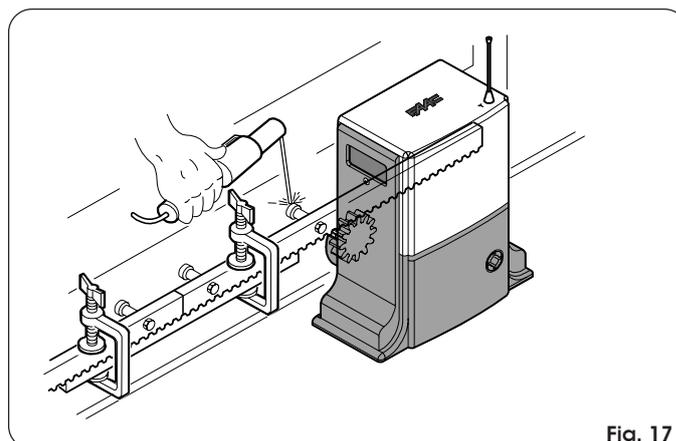
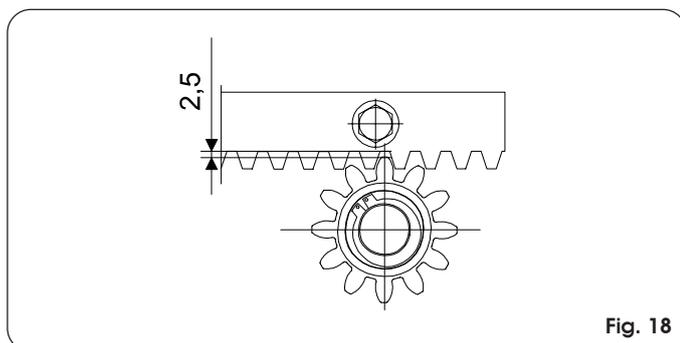


Fig. 17

Note sull'installazione della cremagliera

- Verificare che durante la corsa del cancello tutti gli elementi della cremagliera ingranino correttamente con il pignone.
- Non saldare assolutamente gli elementi della cremagliera né ai distanziali né tra di loro.
- Terminata l'installazione della cremagliera, regolare la distanza tra i denti del pignone e la gola della cremagliera verificando che la distanza sia di 2,5 mm. (Fig. 18) per tutta la corsa, sfruttando le asole della cremagliera.
- Verificare manualmente che il cancello raggiunga regolarmente le battute di arresto meccaniche di finecorsa e che non vi siano attriti durante la corsa.
- Non utilizzare grasso o altri prodotti lubrificanti tra pignone e cremagliera.

**Fig. 18**

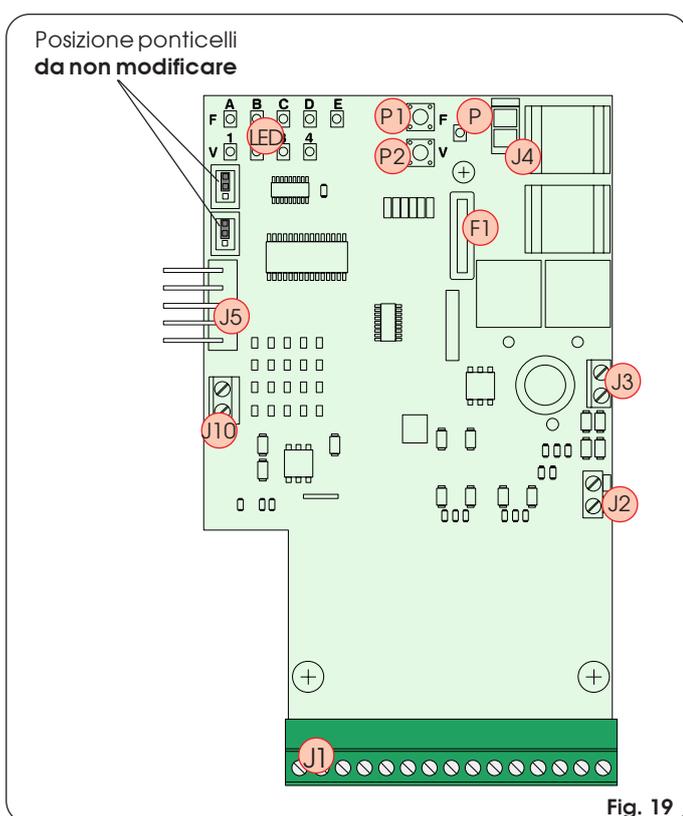
APPARECCHIATURA ELETTRONICA

AVVERTENZE

Attenzione : Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'apparecchiatura elettronica (collegamenti, manutenzione) scollegare l'alimentazione elettrica e la batteria.

-Prevedere a monte dell'impianto un interruttore magnetotermico differenziale con adeguata soglia di intervento.

-Separare sempre il cavo di alimentazione 230VAC da quelli di comando e di sicurezza (pulsanti, ricevente, fotocellule, ecc.). Per evitare qualsiasi disturbo elettrico utilizzare guaine separate o cavo schermato (con schermo collegato a massa).



5. LAYOUT SCHEDA

LED	Leds di programmazione
P	Led di presenza tensione e diagnostica
P1	Pulsante di programmazione "Funzione"
P2	Pulsante di programmazione "Valore"
F1	Fusibile batteria e motore - F20A
J1	Morsettiera Accessori
J2	Morsettiera Trasformatore
J3	Morsettiera collegamento motore
J4	Connettore collegamento batteria
J5	Connettore Minidec/Ricevente RP
J10	Morsettiera sensore magnetico

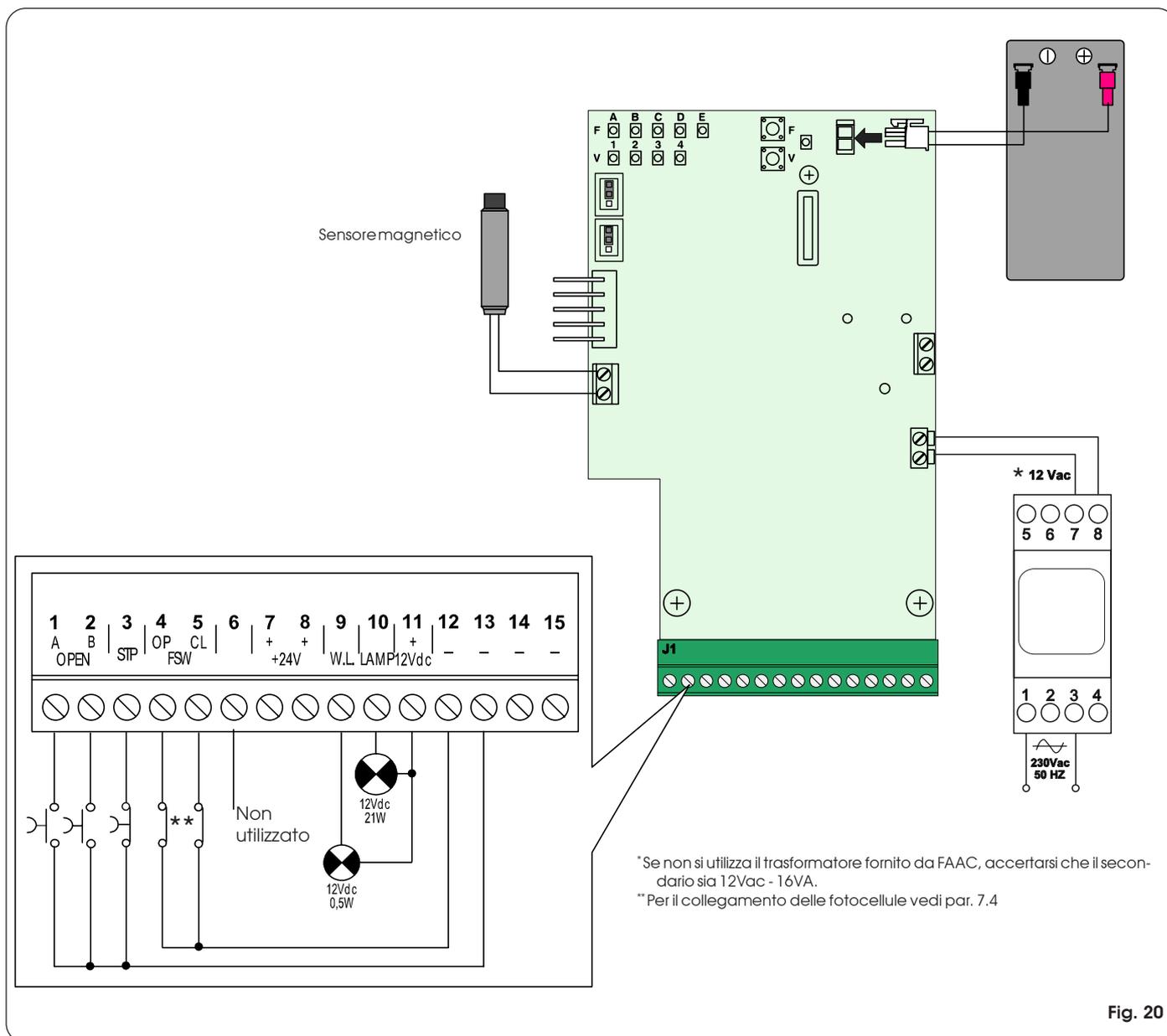
6. CARATTERISTICHE TECNICHE APPARECCHIATURA ELETTRONICA

Tab. 2 - Caratteristiche tecniche

Alimentazione	12Vac
Batterie	Pb ermetica 12Vdc 7Ah - dimensioni 150x65x95
Caratteristiche Trasformatore	Primario 230 Vac~50/60Hz - Secondario 12 Vac - 16VA
Corrente max motore	15A
Temperatura ambiente	-20°C ÷ +55°C
Fusibili di protezione	N° 1 - 20A
Funzione antischacciamento	Encoder / Controllo corrente
Carico max accessori a 24 Vdc	150 mA
Carico max connettore rapido	50 mA
Logiche di funzionamento	Automatica / Automatica "passo passo" / Sicurezza / Semiautomatica
Tempo di apertura/chiusura	In autoapprendimento
Tempo di pausa	Programmabile 5, 10, 20, 30 sec.
Ampiezza dell' apertura parziale	90, 120, 150, 180 cm.
Velocità	Selezionabile su 4 livelli
Regolazione forza statica	Selezionabile su 4 livelli
Rallentamento	Elettronico
Ingressi in morsettiera	Open - Open parziale - Stop - Sicurezze in ap. - Sicurezze in ch. - Sensore
Uscite in morsettiera	Motore - Lampeggiatore - lampada spia - Alimentazione accessori 24 Vdc - 12 Vdc
Connettori	Schede minidec / schede RP - Batteria
Funzioni programmabili	Logica - tempo pausa - ampiezza dell' apertura parziale - forza di antischacciamento - velocità dell' operatore

7. COLLEGAMENTI ELETTRICI

Eseguire i cablaggi come indicato in Fig. 20



7.1 Descrizione morsetti J1

Tab. 3 - Descrizione collegamento accessori

Morsetto	Descrizione	Accessorio collegato
1	OPEN A (comando apertura anta 1)	Dispositivo con contatto N.A. (Es. pulsante a chiave)
2	OPEN B (comando apertura parziale)	Dispositivo con contatto N.A. (Es. pulsante a chiave)
3	STOP (comando blocco cancello)	Dispositivo con contatto N.C. ⁽¹⁾
4	FSW OP (Contatto sicurezze in apertura)	Fotocellule (Es. SAFEBEAM) ⁽¹⁾
5	FSW CL (Contatto sicurezze in chiusura)	Fotocellule (Es. SAFEBEAM) ⁽¹⁾
6	NON UTILIZZATO	/
7 - 8	+ (positivo alimentazione 24V)	Assorbimento totale MAX accessori di 150mA
9 - 11	W.L. (Alimentazione lampada spia)	Lampada da 12V - 0,5W
10 - 11	LAMP (Alimentazione lampeggiatore)	Lampeggiatore FAACLIGHT 12V
12 ÷ 15	- (negativo alimentazione 24Vdc)	/

(1) Se non vi è collegato nulla collegare il morsetto a massa (morsetti 12 ÷ 15)

Nota: ad automazione ferma l'alimentazione accessori (+24V) è disabilitata.

7.2 Cablaggio del motore

Cablare il motore del DOMOGLIDE-B7 come indicato nella figura seguente a seconda della direzione di chiusura del cancello.

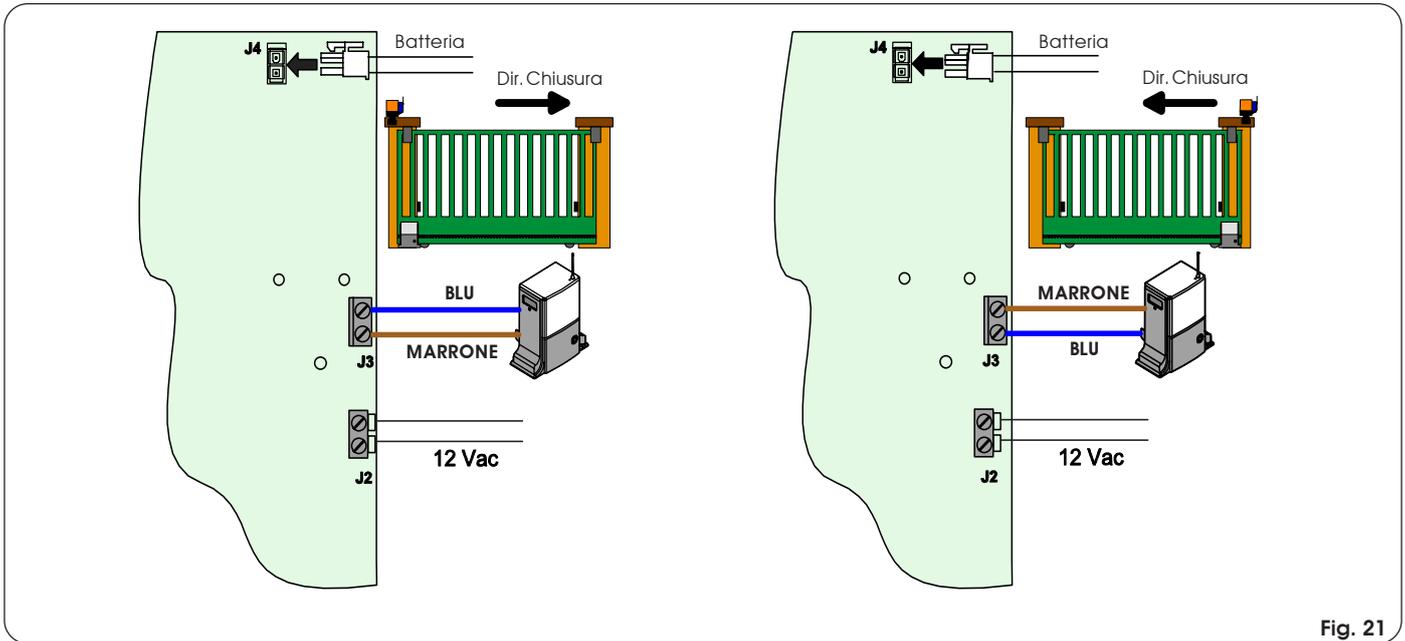


Fig. 21

7.3 Collegamento fotocellule e dispositivi di sicurezza

Prima di collegare le fotocellule (o altri dispositivi) è opportuno sceglierne il tipo di funzionamento in base alla zona di movimento da proteggere (vedi Fig. 22).

N.B.: se due dispositivi con contatto N.C. hanno la stessa funzione vanno collegati in serie tra di loro (Fig. 23).

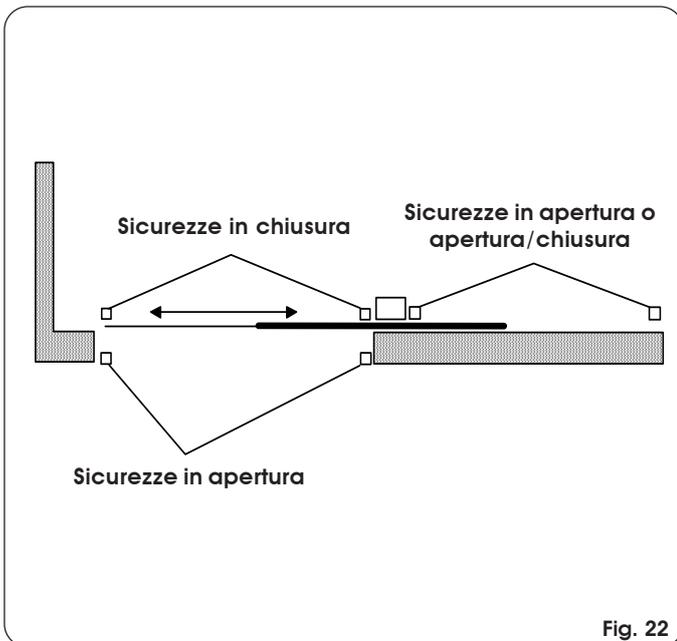


Fig. 22

Collegamento di 2 contatti N.C. in serie
(Es.: Fotocellule, STOP, costa ecc.)



Fig. 23

N.B.: se due dispositivi con contatto N.A. hanno la stessa funzione vanno collegati in parallelo tra di loro (Fig. 24).

Collegamento di 2 contatti N.A. in parallelo
(Es.: Open A, Open B)

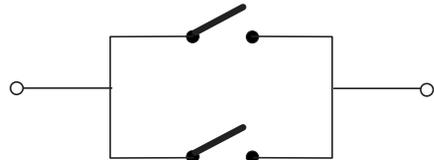


Fig. 24

Attenzione: alla scheda elettronica si possono collegare al massimo 2 coppie di fotocellule tipo SAFEBEAM

Esempi di collegamenti di fotocellule

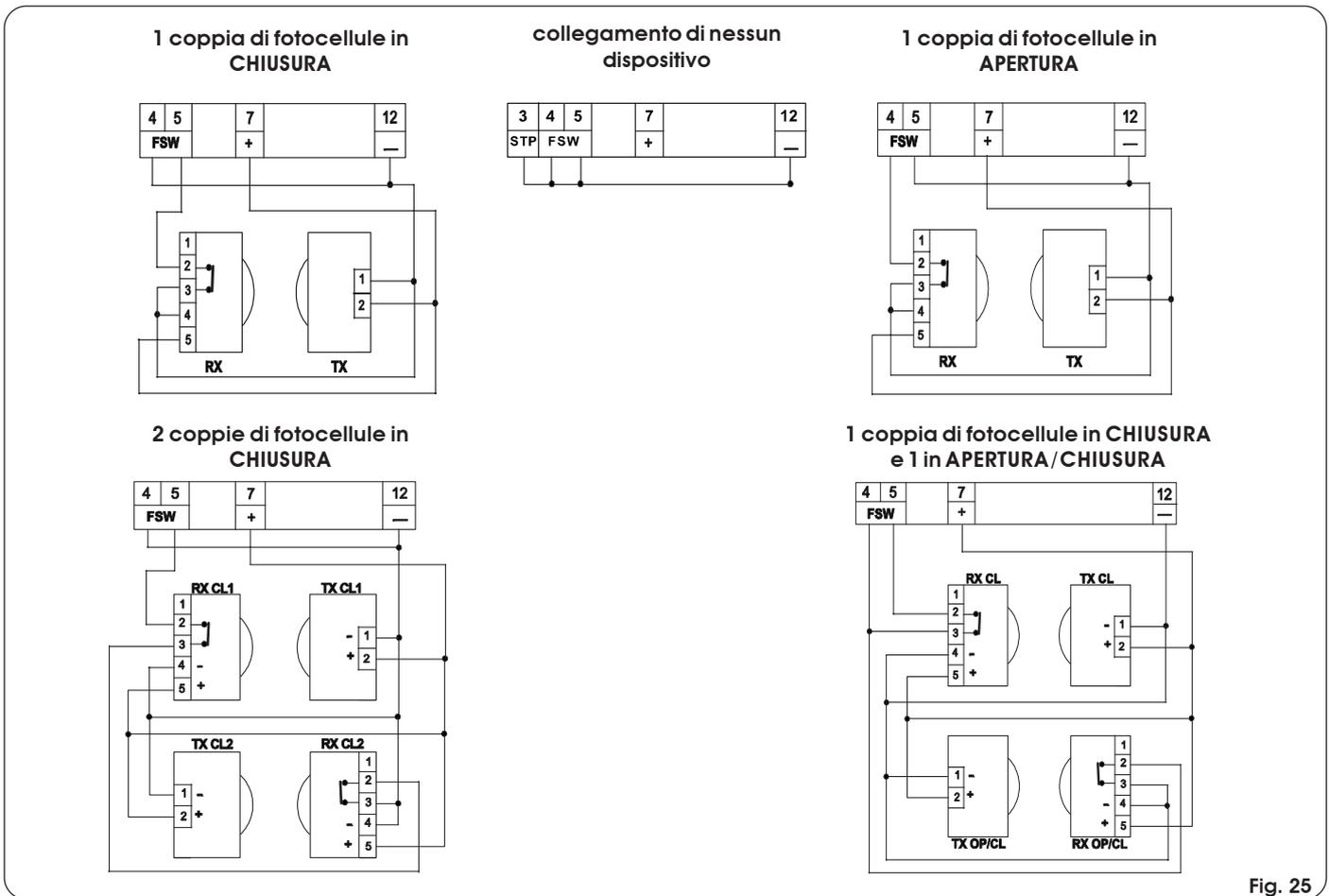


Fig. 25

7.4 Collegamento schede MINIDEC, RP

Inserire nel connettore a pettine J5 (Fig. 19) la scheda di decodifica MINIDEC o RP come indicato in Fig. 26, dove è riportata la connessione di una scheda MINIDEC. Per la programmazione delle schede di decodifica riferirsi alle singole istruzioni.

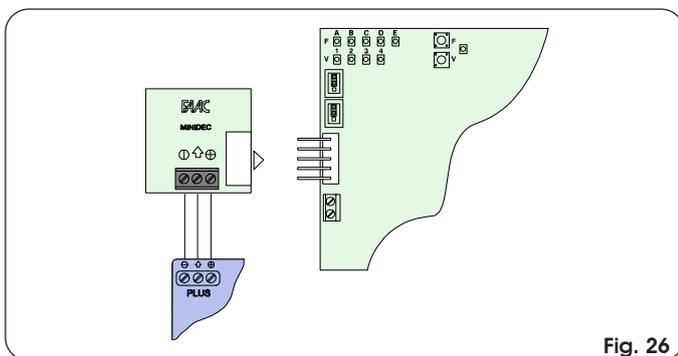


Fig. 26

8. MESSA IN FUNZIONE

8.1 Accensione impianto

Dopo aver eseguito tutti i cablaggi descritti precedentemente alimentare l'impianto per poter eseguire la diagnostica, il posizionamento dei magneti di finecorsa, la verifica dello stati degli ingressi e la programmazione.

8.2 Diagnostica

Il led "P" (vedi Fig. 19), visibile solo dall'interno del contenitore, ha la funzione di diagnostica. Gli stati del led sono 4 come indicato nella tabella seguente.

Tab. 4 - Descrizione stato led P

Acceso fisso	Indica la presenza della tensione di rete con batteria carica.
Lampeggiante lento (accensione ogni secondo)	Indica la mancanza della tensione di rete da non più di 5 minuti con batteria carica. Al ritorno della tensione di rete il led rimane acceso fisso. Se la tensione di rete continua a mancare il led si spegne (modo SLEEP).
Lampeggiante veloce (accensione ogni 250 msec.)	indica la presenza della tensione di rete con batteria scarica (cancello bloccato). Il led continua a lampeggiare velocemente finchè la batteria non si è ricaricata sufficientemente. Se viene a mancare la tensione di rete il led si spegne (modo SLEEP).
Spento	Indica la mancanza della tensione di rete (modo SLEEP).

Nota: nel modo SLEEP basta un impulso di OPEN per far muovere il cancello (con batteria carica).

8.3 Posizionamento dei magneti di finecorsa

8.3.1 Preparazione

L'operatore DOMOGLIDE-B7 è dotato di un sensore che, rilevando il passaggio di due magneti fissati sulla parte superiore della cremagliera, comanda l'arresto, in apertura o in chiusura, del cancello.

Per posizionare correttamente i magneti in dotazione procedere come segue:

- Assemblare i magneti in funzione della cremagliera utilizzata:
 - 1) Cremagliera zincata 30 x 6 modulo 4 (Fig. 27 - Rif. ①)
 - 2) Cremagliera zincata 30 x 12 modulo 4 (Fig. 27 - Rif. ②)
 - 3) Cremagliera in nylon rinforzato 30 x 20 modulo 4 (Fig. 27 - Rif. ③)

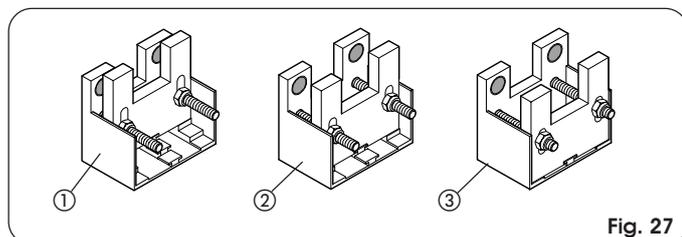


Fig. 27

8.3.2 Piazzamento

- Posizionare i magneti sulla cremagliera come indicato in Fig. 28 Rif. ①. Verificare che la distanza fra il magnete e il corpo dell'operatore sia al max. 5mm (Fig. 28 Rif. ②).
- Stringere definitivamente le viti di fissaggio dell'operatore (Fig. 11).

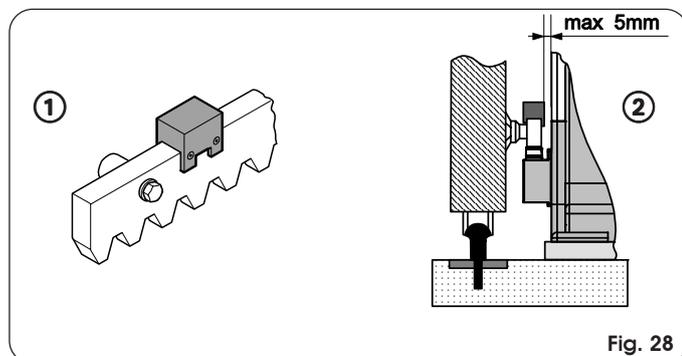


Fig. 28

8.3.3 Regolazione e Fissaggio

- Entrare nella funzione stato degli ingressi premendo il pulsante P2 (Fig. 29 e par. 8.4).

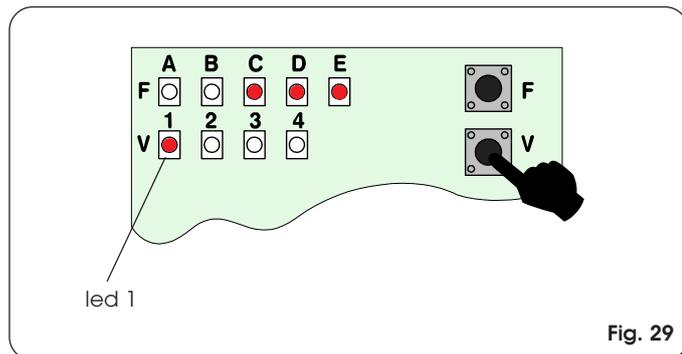


Fig. 29

- Portare manualmente il cancello in posizione di apertura lasciando 2 cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
- Fare scorrere il magnete sulla cremagliera (Fig. 30) fino a vedere lo spegnimento del led 1 sulla scheda elettronica (Fig. 29).
- Stringere le viti di fissaggio del magnete.

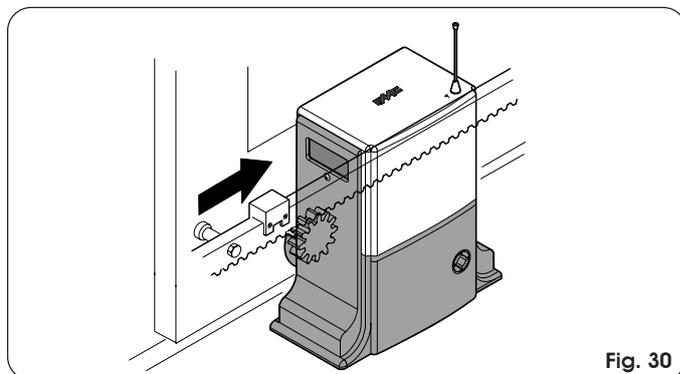


Fig. 30

- Portare manualmente il cancello in posizione di chiusura lasciando 2 cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
- Fare scorrere il magnete sulla cremagliera (Fig. 31) fino a vedere lo spegnimento del led 1 sulla scheda elettronica (Fig. 29).
- Stringere le viti di fissaggio del magnete.

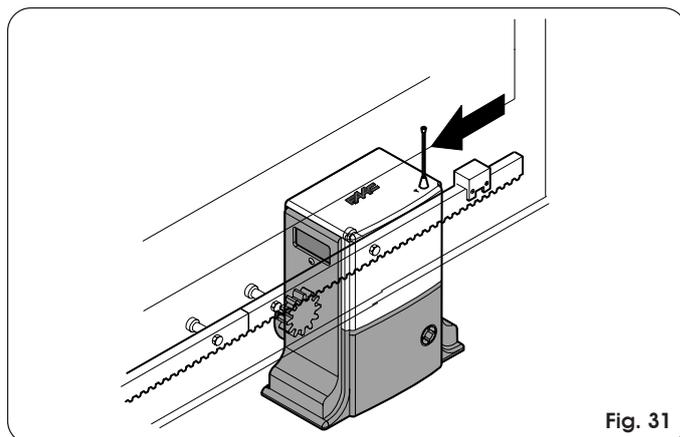


Fig. 31

8.3.4 Blocco dell'operatore

- Assicurarsi che il cancello sia in posizione di chiusura.
- Ruotare la chiave di sblocco in senso antiorario (Fig. 32).
- Estrarre la chiave di sblocco e riportarla nell'apposita sede; chiudere lo sportello di protezione.
- Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

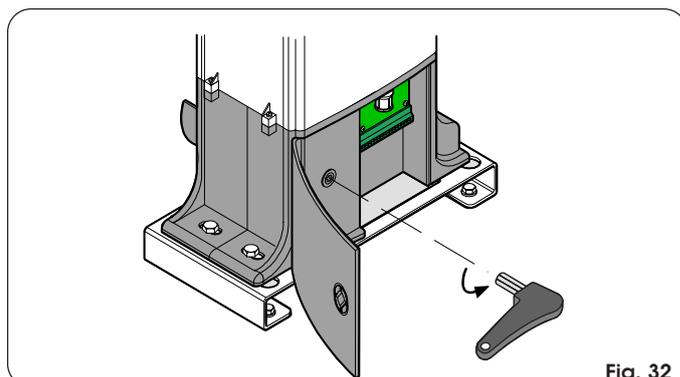
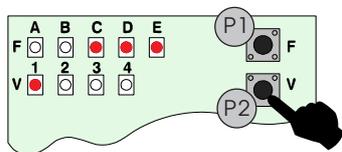


Fig. 32

8.4 Stato degli ingressi

La scheda è dotata di una funzione per la verifica dello stato degli ingressi sulla morsettiara.

Nello stato di tutti i leds spenti (sia quelli con le lettere che quelli con i numeri) premere il pulsante P2.



L'accensione dei Leds segnala lo stato degli ingressi come riportato in Tab. 5.

Tab. 5 - Descrizione leds stato ingressi

Led	Acceso (contatto chiuso)	Spento (contatto aperto)
A = Open A	Comando attivo	Comando inattivo
B = Open B	Comando attivo	Comando inattivo
C = Stop	Comando inattivo	Comando attivo
D = Fsw op	Sicurezze disimpegnate	Sicurezze impegnate
E = Fsw cl	Sicurezze disimpegnate	Sicurezze impegnate
1 = Sensore	Sensore disimpegnato	Sensore impegnato

Note:

- In **neretto** le condizioni dei leds con il cancello chiuso a riposo.
- Nella funzione stato degli ingressi il pulsante P1 comanda un OPEN A.

Al termine delle verifiche premere nuovamente il pulsante P2 per uscire dalla funzione stato degli ingressi.

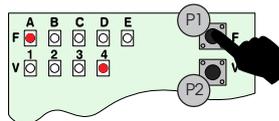
8.5 Programmazione

La scheda ha le seguenti impostazioni di base:

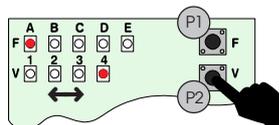
- Logica funzionamento: **A4**
- Tempi pausa: **B1**
- Ampiezza apertura parziale: **C2**
- Forza statica: **D3**
- Velocità: **E3**

Nel caso si voglia eseguire una programmazione personalizzata (vedi par. da 8.5.1 a 8.5.5) e per eseguire l'apprendimento tempi (vedi par. 8.5.6) seguire i passaggi seguenti.

8.5.1 Logica Funzionamento



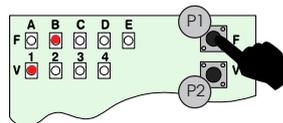
Nello stato di tutti i Leds spenti premere il pulsante P1. Il led **A** si accenderà assieme al led **4**.



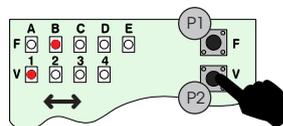
Premendo il tasto P2 si potranno scegliere 4 diverse logiche di funzionamento.

- A1 automatica
- A2 sicurezza
- A3 automatica passo-passo
- A4 semiautomatica passo-passo (default)

8.5.2 Tempi Pausa



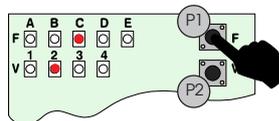
Premendo nuovamente il pulsante P1 il led **B** si accenderà assieme al led **1**.



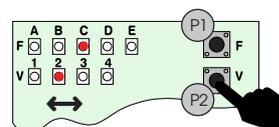
Premendo il tasto P2 si potranno scegliere 4 diversi tempi di pausa.

- B1 5 secondi (default)
- B2 10 secondi
- B3 20 secondi
- B4 30 secondi

8.5.3 Ampiezza dell'Apertura Parziale



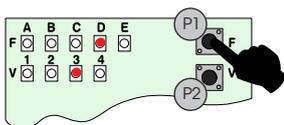
Premendo nuovamente il pulsante P1 il led **C** si accenderà assieme al led **2**.



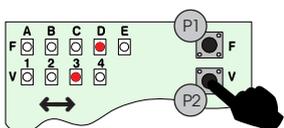
Premendo il tasto P2 si potranno scegliere 4 diverse aperture parziali.

- C1 90 cm
- C2 120 cm (default)
- C3 150 cm
- C4 180 cm

8.5.4 Forza Statica



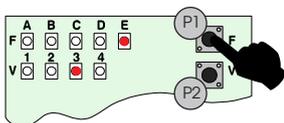
Premendo nuovamente il pulsante P1 il led **D** si accenderà assieme al led **3**.



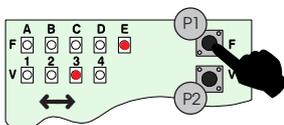
Premendo il tasto P2 si potranno scegliere 4 diverse forze statiche.

- D1 bassa
- D2 medio bassa
- D3 medio alta (default)
- D4 alta

8.5.5 Velocità



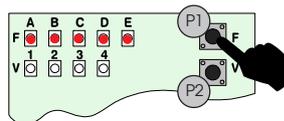
Premendo nuovamente il pulsante P1 il led **E** si accenderà assieme al led **3**.



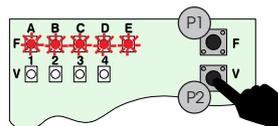
Premendo il tasto P2 si potranno scegliere 4 diverse velocità.

- E1 bassa
- E2 medio bassa
- E3 medio alta (default)
- E4 alta

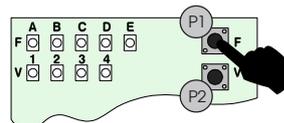
8.5.6 Apprendimento semplice



Premendo nuovamente il pulsante P1 tutti e 5 i led da A a E si accenderanno.
(Accertarsi che il cancello sia chiuso e l'operatore bloccato)



Premendo il tasto P2 per 1 secondo il cancello inizierà a muoversi fino a che il magnete di finecorsa di apertura andrà ad impegnare il sensore a bordo operatore. Durante questa fase i 5 leds lampeggieranno. Terminato l'apprendimento i 5 leds restano accesi fissi.



Premere nuovamente il pulsante P1 per uscire (tutti i leds spenti). Dare un impulso di OPEN A col radiocomando o pulsante a chiave per far richiudere il cancello.

8.6 Stato lampada spia

Nel caso si voglia utilizzare una lampada spia da 12V-0,5W (morsetto 9 - 11 di J1, vedi Fig. 20), nella tabella seguente sono riportati gli stati della lampada in funzione della posizione del cancello.

Tab. 6 - Stati lampada spia

Stato lampada spia	Stato cancello
Spenta	Chiuso
Accesa	Aperto - Aperto in pausa
Lampeggiante	In chiusura
Accesa	In apertura
Accesa	Bloccato

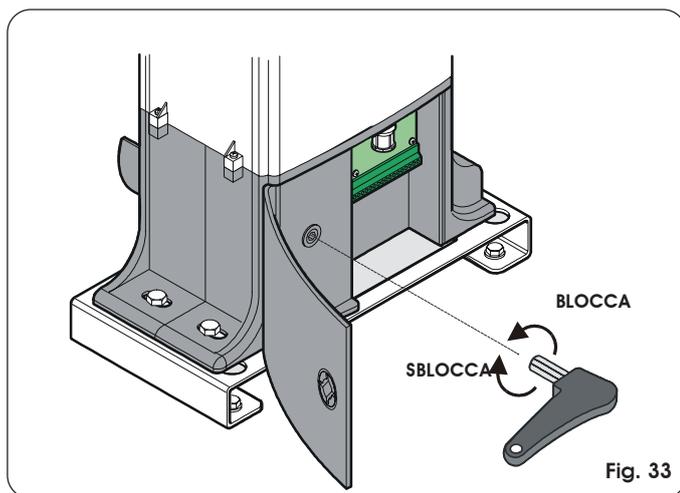
8.7 Prova dell'automazione

Terminata la programmazione, procedere alla verifica funzionale accurata dell'automazione e di tutti gli accessori ad essa collegati, in particolare dei dispositivi di sicurezza.

9. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di disservizio dell'automazione, agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- Aprire lo sportello di protezione utilizzando una moneta.
- Estrarre la chiave in dotazione alloggiata all'interno dello sportello; inserirla nell'apposito sistema di sblocco e ruotarla in senso orario fino alla battuta meccanica (fig. 33).
- Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.



10. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Qualora si voglia ribloccare il cancello agire sul dispositivo di sblocco/blocco come segue:

- Riportare manualmente il cancello in posizione di chiuso.
- Ruotare la chiave di sblocco in senso antiorario fino alla battuta meccanica (Fig. 33).
- Estrarre la chiave di sblocco e riporla nell'apposita sede; chiudere lo sportello di protezione.
- Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

11. MANUTENZIONE

Effettuare almeno semestralmente le seguenti operazioni:

- Verifica della corretta regolazione dell'antisciacciamento.
- Controllo efficienza del sistema di sblocco.
- Controllo efficienza dei dispositivi di sicurezza e degli accessori.

12. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni, rivolgersi ai Centri di Riparazione autorizzati.

13. NOTE

Area a griglia per le note.

Tab. 7/a

		IMPULSI	
LOGICA "A1"	STATO CANCELLO	OPEN-A	STOP
CHIUSO	Aprire l'anta/e e richiude dopo il tempo di pausa		Nessun effetto (OPEN inibito)
APERTO in PAUSA	Ricarica il tempo pausa		Nessun effetto
IN CHIUSURA	Riapre l'anta/e immediatamente		Inverte immediatamente in apertura
IN APERTURA	Nessun effetto		Inverte immediatamente in chiusura
BLOCCATO	Chiude l'anta/e		Nessun effetto (Open inibito)

Tab. 7/b

		IMPULSI	
LOGICA "A2"	STATO CANCELLO	OPEN-A	STOP
CHIUSO	Aprire l'anta/e e richiude dopo il tempo di pausa		Nessun effetto (OPEN inibito)
APERTO in PAUSA	Richiude l'anta/e immediatamente		Nessun effetto
IN CHIUSURA	Riapre l'anta/e immediatamente		Chiude dopo 5" (OPEN inibito) al disimpegno
IN APERTURA	Richiude l'anta/e immediatamente		Inverte immediatamente in apertura
BLOCCATO	Chiude l'anta/e		Nessun effetto (Open inibito)

Tab. 7/c

		IMPULSI	
LOGICA "A3"	STATO CANCELLO	OPEN-A	STOP
CHIUSO	Aprire l'anta/e e richiude dopo il tempo pausa		Nessun effetto (OPEN inibito)
APERTO in PAUSA	Blocca il funzionamento		Nessun effetto
IN CHIUSURA	Riapre l'anta/e immediatamente		Inverte immediatamente in apertura
IN APERTURA	Blocca il funzionamento		Inverte immediatamente in chiusura
BLOCCATO	Chiude l'anta/e		Nessun effetto (OPEN inibito)

Tab. 7/d

		IMPULSI	
LOGICA "A4"	STATO CANCELLO	OPEN-A	STOP
CHIUSO	Aprire l'anta/e		Nessun effetto (OPEN inibito)
APERTO	Richiude l'anta/e immediatamente		Nessun effetto
IN CHIUSURA	Blocca il funzionamento		Nessun effetto (OPEN inibito)
IN APERTURA	Blocca il funzionamento		Inverte immediatamente in apertura
BLOCCATO	Dopo OPEN: Riprende il moto in senso inverso Dopo STOP: Richiude l'anta/e immediatamente		Nessun effetto (Open inibito)

Guida alla risoluzione dei problemi

Anomalia	Possibili Cause	Soluzione
Led P della scheda spento.	Mancanza di tensione di rete da più di 5 minuti con batteria carica.	Basta un impulso di OPEN per far muovere il cancello.
	Mancanza di rete con batteria scarica	Il cancello rimarrà bloccato finché la tensione di rete non ritorna e la batteria non si sia ricaricata sufficientemente
Automazione bloccata. Non si muove con nessun comando (radiocomando o selettore a chiave)	Batterie scariche.	Controllare se il led P della scheda è spento o lampeggia velocemente. In questo caso lasciare ricaricare le batterie.
	Morsetti di STOP (3) e FSW (4 e 5) non collegati.	Controllare i cablaggi come riportato sulle istruzioni e verificare la corretta accensione dei leds C, D, E nello stato degli ingressi.
	Fusibile scheda rotto.	Controllare ed eventualmente sostituire il fusibile (F20A).
Automazione bloccata. Si muove solo con comando a chiave.	Mancanza di tensione di rete per più di 24 ore.	La ricevente radio viene riattivata al ritorno della tensione di rete o dando un impulso col selettore a chiave; in questo caso, se nell'arco delle 24 ore successive la tensione di rete non ritorna, la ricevente viene disalimentata nuovamente.
	Radiocomando guasto.	Verificare con un altro radiocomando la corretta funzionalità dell'impianto, ed eventualmente sostituire il radiocomando difettoso.
	Scheda ricevente guasta.	Se l'automazione risulta essere bloccata anche dopo aver accertato che non sia il radiocomando ad essere guasto, sostituire la scheda ricevente.
Automazione bloccata. Il motore si attiva, ma il cancello non si muove.	Il motore ha raggiunto il finecorsa meccanico.	Sistemare i magneti finecorsa come da istruzione.
L'automazione durante il movimento inverte il moto senza ragione.	Forza troppo bassa (incontro con ostacolo fittizio).	Verificare che nel percorso del cancello non vi siano ostacoli, quali sassi o asfalto sconnesso e aumentare la forza statica del motore.
L'automazione esegue la corsa di apertura/chiusura tutta in rallentamento, oppure si arresta sul finecorsa senza eseguire il rallentamento.	Apprendimento non eseguito correttamente.	Eseguire apprendimento come da istruzioni.
	La posizione del magnete finecorsa è errata.	Verificare la posizione dei finecorsa come da istruzione ed eseguire nuovamente l'apprendimento.
Il cancello arriva in battuta meccanica a velocità piena.	La posizione del magnete finecorsa è errata.	Verificare la posizione dei finecorsa come da istruzione ed eseguire nuovamente l'apprendimento.

Guida per l'utente

AUTOMAZIONE DOMOGLIDE-B7

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'automazione DOMOGLIDE-B7, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza. Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non transitare tra il cancello quando questo è in movimento. Prima di transitare tra il cancello, attendere l'apertura completa.
- Non sostare assolutamente sulla via di movimento del cancello.
- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento del cancello.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento del cancello
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente il cancello se non dopo averlo sbloccato.
- In caso di malfunzionamento, sbloccare il motoriduttore per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Prima di intervenire sullo sblocco manuale scollegare le batterie.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e degli accessori.

DESCRIZIONE

Le presenti istruzioni sono valide per il seguente modello:

FAAC DOMOGLIDE-B7

L'automazione FAAC DOMOGLIDE-B7 per cancelli scorrevoli residenziali è costituita da un operatore elettromeccanico irreversibile, alimentato a 12 Vdc e abbinato ad un'apparecchiatura elettronica dotata di *batteria di lavoro (non di back-up)*, che garantisce il funzionamento dell'automazione anche in caso di interruzione della tensione di rete.

Il sistema irreversibile garantisce il blocco meccanico del cancello quando il motore non è in funzione. Uno sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di disservizio.

Il funzionamento del motoriduttore è gestito da una centralina elettronica di comando, alloggiata all'interno del motoriduttore con adeguato grado di protezione agli agenti atmosferici.

Il cancello normalmente si trova in posizione di chiusura.

Quando la centralina elettronica riceve un comando di apertura tramite il radiocomando o qualsiasi altro datore di impulso,

azionando il motoriduttore ottenendo il movimento del cancello, fino alla posizione di apertura che consente l'accesso.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, le ante si richiudono da sole dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura. Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento.

Per il dettagliato comportamento dell'automazione nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore. Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza che impediscono il movimento del cancello quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta.

L'automazione DOMOGLIDE-B7 è dotata di un dispositivo regolabile di antischacciamento che, in caso di contatto con un ostacolo, inverte il movimento del cancello.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto del cancello.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di disservizio dell'automazione, agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- Aprire lo sportello di protezione utilizzando una moneta.
- Estrarre la chiave in dotazione riposta all'interno dello sportello; inserirla nell'apposito sistema di sblocco e ruotarla in senso orario fino alla battuta meccanica (Fig. 1).
- Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

- Riportare manualmente il cancello in posizione di chiuso.
- Ruotare la chiave di sblocco in senso antiorario fino alla battuta meccanica (Fig. 1).
- Estrarre la chiave di sblocco e riporla nell'apposita sede; chiudere lo sportello di protezione.
- Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

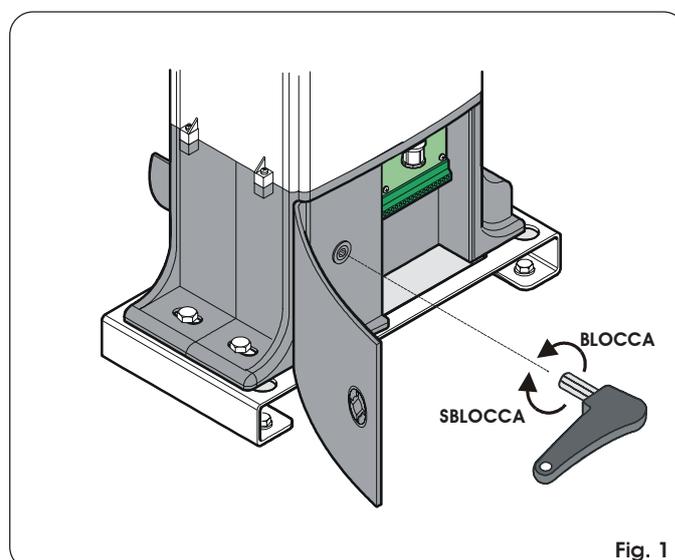


Fig. 1